



Arte, natura e futuristiche tecnologie Nove giorni nel Giardino delle Esperidi

Il Festival. Da giovedì 24 giugno a domenica 4 luglio: un cartellone ricco di venticinque titoli. Gli eventi tra palchi all'aperto, ville, corti e borghi a Ello, Colle Brianza e Olgiate Molgora

LECCO
CLAUDIO SCACCABAROZZI

«Abbiamo pensato alla programmazione del Festival con un'idea precisa in testa: rendere fruibile l'intera serata per tentare di far godere di nuovo la vita alle persone che hanno subito i lunghi mesi della clausura a causa del Covid».

È per questo motivo, spiega Michele Losi, direttore artistico de "Il Giardino delle Esperidi Festival", che le serate si articolano generalmente in tre momenti: una performance intorno alle 18/19; uno spettacolo di impianto classico, da palcoscenico, con qualche licenza, alle 21; la musica con contaminazioni video e installazioni dalle 23

Tante novità

Numerose le novità proposte in questa edizione del Festival, da giovedì 24 giugno a domenica 4 luglio.

Che sia la rassegna che più di ogni altra ha radici nel territorio, in particolare il Monte di Brianza, i suoi borghi e i suoi sentieri, l'hanno ribadito un po' tutti i partecipanti alla conferenza stampa di presentazione nella sede di Acel Energie.

Padrone di casa il presidente di Acsm Agam Marco Canzi,

ospiti il sindaco di Ello Virginio Colombo, il vice sindaco di Colle Brianza Ettore Anghileri e l'assessore alla Cultura di Olgiate Molgora Matteo Fratangeli. Rappresentanti dei tre Comuni che ospitano la manifestazione tra palchi all'aperto, ville, corti e incantevoli borghi.

La vocazione turistica

Tutti a sottolineare l'elevato valore socio culturale di un evento che attrae spettatori facendo conoscere luoghi che hanno già, ma che potrebbero sviluppare ulteriormente, una vocazione turistica.

Se agli inizi Esperidi utilizzava il Monte di Brianza come un fondale, ora i sentieri che il pubblico utilizzava per raggiungere la sede degli spettacoli diventano loro stessi luoghi di performing art.

Come Vivarium, che sarà presentata il 24 giugno, installazione artistica a cui Campsirago sta lavorando da molti mesi insieme al team della cooperativa BePart: un percorso nel bosco in cui opere di realtà aumentata si fondono a musiche suoni e una drammaturgia originale. Un sistema linfatico di arte, storia, paesaggio e poesia sui sentieri del Monte di Brianza.



"Amleto, una questione personale"

Il cartellone di Esperidi conta 25 titoli, tra cui quattro prime nazionali e due prime regionali, che spaziano tra molteplici linguaggi performativi: teatro sperimentale e di ricerca, prosa, teatro di figura, teatro natura, performance teatral-musicali, reading, cinema.

Tra queste "Amleto, una questione personale", un nuovo spettacolo a partire da un ciclo di al-

ta formazione di Campsirago Residenza con dodici giovani attori professionisti e dalla storica performance one to one "Hamlet private" di ScarlattiTeatro.

Qualche anticipazione. Tornano alcune delle compagnie storiche come Qui e Ora Residenza Teatrale con due nuovi spettacoli, Cada Die Teatro e Sista Bramini. Poi Arianna Scom-



Michele Losi

megna Marco Cacciola e la compagnia VicoQuartoMazzini, Unia Teatr Niemozliwy e l'artista cileno David Zuazola.

Non mancheranno gli incontri pubblici su diversi temi, tra cui quello molto caldo sul rapporto tra teatro e nuove tecnologie. Info 039 9276070 e www.ilgiardinodelleesperidifestival.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"Nomadland" Al De André c'è profumo di Oscar

Mandello

Se lo fai da giovane, sulle orme di Kerouac, sei figo. Se lo fai come Fern, magistralmente interpretata da Frances McDormand, Oscar come migliore attrice protagonista all'ultima edizione degli Academy Awards, mica tanto.

Il film è "Nomadland" di Chloé Zhao - domani sera alle 21 per la rassegna del Cine Teatro Comunale Fabrizio De André di Mandello -, premiato anche a Venezia alla 77esima Mostra d'arte cinematografica, con il Golden Globe per il miglior film drammatico e per la miglior regista, e con altri due Oscar, per il miglior film e la miglior regia.

Fern non è nomade per scelta, ma entra a far parte di quella Nomadland del titolo che sono diventati gli Stati Uniti a cominciare dalla fine degli anni Ottanta, generando un vagabondaggio speculare e contrario allo spirito di frontiera degli inizi, ma che in qualche modo ne contiene ancora il respiro.

La fabbrica dove era impiegata ha chiuso. Oltre al lavoro ha perso anche il marito dopo una lunga malattia e orasi trova senza lavoro e sola.

Chloé Zhao, cinese di nascita, si riconferma regista, sceneggiatrice e montatrice di film che sono suoi visceralmente.

Ingresso 6 euro; info <http://prolocario.it>. **C.Sca.**

Donne, compromessi e passioni Spettacolo per un'artista sola

Casatenovo

Tre rappresentazioni nel fine settimana al centro di sperimentazione "Villa Mariani"

Al centro di ricerca e sperimentazione "Villa Mariani" di Casatenovo prosegue il mese dedicato all'imparzialità, con particolare attenzione al mondo femminile. Il prossimo fine settimana l'attrice e regista Irene Carossia - direttrice del centro teatrale - andrà in scena con "Meglio sola" - spettacolo per un'artista sola.

«Nonostante il titolo possa sembrare drammatico, in realtà lo spettacolo è divertente e ricco di ironia - dichiara la stessa Carossia - parla di una donna che decide di non piegarci ai compromessi e che preferisce vivere appieno le proprie passioni, credendo nelle proprie scelte. La protagonista abita in una casa disordinata, che lei però definisce organizzata "in ordine sparso". Così è anche la sua vita, creata su scelte solo sue, che non ha più intenzione di giustificare a nessuno».

Lo spettacolo è scritto e diretto da Irene Carossia, ed è



Irene Carossia

facile pensare che buona parte delle cose che accadono in scena le abbia vissute in prima persona. «Per molti tratti è così - conferma - ma c'è anche grande spazio per l'immaginazione. Quello che penso sia importante evidenziare è il coraggio della protagonista, direttamente collegato al tema del mese: l'imparzialità intesa come mancanza, il volere a tutti i costi ridimensionare le ambizioni di questa donna libera. È a questo punto che arriva la consapevolezza del "meglio sola", una strada da perseguire senza esitazione ogni volta che la condivisione

diventa sinonimo di oppressione».

L'altro concetto importante che trasmette questo spettacolo è che, se si ha uno scopo nella vita, soli non si è mai. «Quando si ha la sicurezza dei propri ideali e si amano gli altri in maniera sincera, la solitudine non esiste. Io credo che nulla accada per caso e che sia un grande pregio quello di saper lasciare andare le cose. In scena c'è una valigia e, nel disordine che la riempie, non c'è un solo sentimento negativo. Non c'è spazio per la rabbia o il rimpianto, la vita va vissuta cercando continuamente di evolversi e usando l'arte come mezzo principale per farlo».

"Meglio sola - spettacolo per un'artista sola" andrà in scena venerdì e sabato alle 20, domenica alle 18.

Biglietto d'ingresso a 10 euro. Prenotazione obbligatoria chiamando il numero 340.4652962 oppure inviando un'email all'indirizzo promozione@centroteatralevillamariani.eu.

Nelle sale espositive della struttura è ancora aperta, fino alla fine del mese, la mostra "l'imparzialità", ideata in collaborazione con la Cri Casatenovo. **M.Mas.**

Il silenzio di Leo sparito nel nulla

Mandello

Al Festival della letteratura venerdì alle 18.30 la presentazione del libro di Stefano Corbetta

Il Festival della letteratura di Mandello del Lario, continua venerdì alle 18.30 alla Gelateria Costantin. Lo scrittore Stefano Corbetta, insieme a Giulia Barrio, presenterà il romanzo "La forma del silenzio" (Ponte alla Grazie).

Opera di grande intensità, ha per protagonista Leo, un bambino nato sordo che parla con i familiari grazie alla lingua dei segni e degli affetti. Ma giunge il tempo della scuola e Leo viene mandato lontano da casa, a Milano, in un istituto che accoglie bambini come lui.

Siamo ai tempi in cui nelle scuole è vietato usare la lingua dei segni.

All'improvviso per Leo la vita diventa incomprensibile, dentro un silenzio ancora più grande di quello che ha

vissuto fino a quel momento. Poi, in una notte d'inverno del 1964, Leo scompare. A nulla servono le ricerche della polizia: di Leo non si ha più notizia.

Diciannove anni dopo, nello studio della sorella Anna, si presenta Michele, un compagno di Leo ai tempi della scuola. E inizia a raccontare la sua storia, partendo da quella notte d'inverno.

Il festival continua sabato 26 giugno alle 16 alla Fondazione Carcano. Verrà presentato "Bacteria", un'idea di Paola Barbato, realizzata con lo scrittore e fumettista Matteo Bussola e con il disegnatore Emilio Pillu.

A seguire la coppia di scrittori incontrerà il pubblico e dialogherà sulla scrittura per ragazzi e adulti.

Infine, mercoledì 30 giugno alle 18.30, alla Pasticceria Amerigo, Chiara Ratti dialogherà con lo scrittore Giorgio Galofaro sul suo libro intitolato "Ho fatto parte della meglio gioventù" (Booksprint). **G.Col.**



Lo scrittore Stefano Corbetta

Tanta voglia di libertà Con Lucky e il suo Spirit

Bellano

Prima visione al cinema di Bellano da venerdì a domenica, alle 21.

Arriva il film di animazione "Spirit - Il ribelle" diretto da Elaine Bogan ed Ennio Torresan con Isabela Merced ed Eiza Gonzalez, sequel di "Spirit - Cavallo selvaggio" del 2002.

Racconta la storia di Lucky, una ragazza che si trasferisce dalla sua casa in città in piccolo paesino di frontiera, Miradero e vive con sua zia Cora perché sua madre è morta quando era ancora in fasce. Le uniche cose che sa della mamma è che era una stuntman, che andava a cavallo ed aveva un carattere ribelle.

Anche Lucky è restia a rispettare le regole, scappa spesso di casa, causa molte preoccupazioni alla zia che decide di mandarla da suo padre Jim.

Lucky è indifferente alla quiete cittadina, fino a quando non incontra Spirit, un cavallo selvaggio e ribelle proprio come lei a cui si affeziona: insieme vivranno inaspettate avventure.

I posti disponibili per le norme Covid-19 sono 119 e vanno prenotati online su <http://bit.ly/2KJwz3k>. **M.Vas.**